

# Ammaniti incontra gli studenti

MESSINA - Nuovo appuntamento per il progetto «La libreria incontra la scuola», la rassegna degli incontri con l'autore promossa dalla Libreria Bonanzinga. Domani, alle 16 gli studenti dell'Istituto tecnico industriale Verona Trento in rete con gli studenti dell'istituto tecnico per il turismo Antonello e l'istituto tecnico per geometri Minutoli e sabato 16 marzo alle 10.30 gli studenti del Liceo classico Maurolico ospiteranno al Teatro Vittorio Emanuele Niccolò Ammaniti e presenteranno il libro «Io non ho paura», edito dalla casa editrice Einaudi.

Al termine di ogni incontro seguirà il dibattito con l'autore. Gli studenti del Liceo classico Maurolico esamineranno l'opera di Ammaniti da un punto di vista strettamente letterario, proponendone recensioni, analisi testuale, rassegna comparativa della stessa produzione dell'autore e della critica che lo riguarda. Gli studenti del Verona Trento proporranno un approccio variamente articolato in modo da com-

prendere, per esempio, elaborazioni multimediali ed esperimenti di drammatizzazione. Gli allievi dell'Istituto Minutoli e dell'Istituto Antonello contribuiranno alla manifestazione con interventi al dibattito.

La storia è ambientata nell'estate torrida del 1978 nella campagna di un Sud dell'Italia non identificato che asurge a una dimensione mitica quasi simbolica, ma evocato con rara forza descrittiva. Proprio qui nel silenzio della campagna rovente e abbandonata, sei bambini si avventurano sulle loro biciclette in mezzo a un mare di spighe dove si cela un segreto pauroso destinato a cambiare per sempre la vita di uno di loro. Il piccolo Michele, ragazzino di nove anni, si troverà di colpo a fare i conti con un segreto così grande e terribile da non poterlo nemmeno raccontare, scoprirà che il male esiste, che è terribilmente reale con una faccia peggiore dell'incubo più brutto che un bambino possa immaginare. Il racconto sfocia così in un Bildungsroman, un romanzo di formazione sulla scoperta di sé attraverso il rischio più estremo e la necessità di affrontarlo, assumendo i toni di un addio struggente e nostalgico all'età dei giochi e dello stupore, all'energia magica che scaturisce dalla fantasia dei bambini e che permette loro di lottare contro i mostri. In questo paesaggio, che è anche stato d'animo, dominato dal contrasto tra la luce abbagliante del sole e il buio della notte, Ammaniti alterna, con colpi di scena sapienti, la commedia, incarnata dal mondo dei rapporti infantili, la lingua e la buffa saggezza dei bambini, la loro tenacia, la forza dell'amicizia e il dramma del tradimento, tratteggiando al contempo un campionario di adulti. Il risultato è una potente miscela narrativa, un ritmo incalzante, una storia serrata dove si respirano atmosfere che vanno da Clive Barker alle «Avventure di Tom Sawyer», alle «Fiabe italiane» di Italo Calvino.

Niccolò Ammaniti è nato a Roma nel 1966. Ha esordito con il romanzo «Branchie» (E-diesse 1994; Einaudi 1997). Nel 1996 ha pubblicato la raccolta di racconti «Fango» (Mondadori) e nel 1999 il romanzo «Ti prendo e ti porto via» (Mondadori)..